

**Dal messaggio di papa Francesco per questa VII Giornata Mondiale dei Poveri - Domenica 19 novembre**

«I poveri, non immagini per commuoversi ma persone che chiedono dignità»: nel messaggio per questa settimana Giornata mondiale dei poveri, Papa Francesco esorta a non distogliere lo sguardo da chi è in difficoltà come i bambini che vivono in zone di guerra – Medio Oriente, Ucraina, Sud Sudan, America latina –; su chi non riesce ad arrivare a fine mese; su chi è sfruttato sul lavoro: «Ognuno è nostro prossimo» e per battere la povertà non basta un decreto ma serve un serio ed efficace impegno politico, legislativo, sociale.

Il messaggio esordisce con un pensiero penetrante: lo sguardo di un povero cambia direzione alla vita di chi lo incrocia «ma bisogna avere il coraggio di restare su quegli occhi e poi agire aiutando in base a quello che serve all'altro»: è il concetto base del messaggio sul tema «Non distogliere lo sguardo dal povero» come richiama il libro di Tobia 4,7. Nel povero si riflette il fragile «volto del Signore Gesù», al di là del colore della pelle, della condizione sociale e della provenienza. Una lettura che nasce dal «fiume di povertà che attraversa le nostre città e diventa sempre più grande fino a straripare. Quel fiume sembra travolgerci, tanto il grido dei fratelli e delle sorelle che chiedono aiuto, sostegno e solidarietà si alza sempre più forte e ampio».

Un'altra immagine possente: la realtà è segnata «dal volume troppo alto del richiamo al benessere che silenzia le voci dei poveri. Si trascura tutto ciò che non rientra nei modelli di vita destinati soprattutto ai più giovani, che sono i più fragili davanti al cambiamento cul-

turale». E tra parentesi si mette ciò che fa soffrire: si esalta la fisicità; si confonde la realtà virtuale con la vita reale. E così i poveri «diventano immagini che possono commuovere per qualche istante, ma quando si incontrano in carne e ossa per la strada allora subentrano il fastidio e l'emarginazione». La parabola del buon samaritano interpella il presente. Il Papa richiama la «Pacem in terris» emanata da Giovanni XXIII 60 anni fa, l'11 aprile 1963: c'è ancora tanto lavoro da fare per assicurare una vita dignitosa a molti, «anche attraverso un serio ed efficace impegno politico e legislativo!».

Lo sguardo si allarga ai nuovi poveri: bambini che vivono nell'orrore e terrore della guerra – «Manteniamo vivo ogni tentativo perché la pace si affermi come dono del Signore e frutto dell'impegno per la giustizia e il dialogo» –; coloro che, a causa del «drammatico aumento dei costi» sono costretti a scegliere tra cibo e medicine; lavoratori sottoposti a un trattamento disumano – paga misera, peso della precarietà, troppe vittime di incidenti sul lavoro perché si preferisce il profitto immediato alla sicurezza –; giovani «frustrati e suicidi, illusi da una cultura che li porta a sentirsi "inconcludenti e falliti". Aiutiamoli a reagire a queste istigazioni nefaste, perché ciascuno acquisisca un'identità forte e generosa».

**CONTATTI PARROCCHIA**

bassangianluca27@gmail.com

gianlucabassan@libero.it

Parroco: 3476439698

voltabarozzo@diocesipadova.it

www.voltabarozzo.it

Canonica 049750148

Comunità  
parrocchiale di **Voltabarozzo**  
in Padova

foglio settimanale

19 novembre 2023 n. 47



**Domenica 19 novembre 2023  
XXXIII Domenica del T.O.**



**Vangelo secondo Matteo (25,14-30)**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:

«Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì. Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone. Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro.

Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicen-

do: «Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque». «Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone».

Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: «Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due». «Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone». Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse:

«Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo». Il padrone gli rispose: «Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti».

## Commento al Vangelo

Come tema di fondo al Vangelo di questa domenica potremmo cogliere: far fruttificare i doni che Dio ci ha dato, senza farci prendere dalla paura di sbagliare né dalla pigrizia. Il punto non è chi ha più o meno talenti, ma come vengono fatti fruttificare!

Il servo che nasconde il talento lo fa a partire da una sbagliata concezione di Dio: ha paura di Lui, lo considera un padrone malvagio e, per "non sbagliare", nasconde il talento. Ma Dio non è così: il desiderio di Dio è che porti frutto, che investa bene i talenti ricevuti! Sin dall'Antico Testamento fino al suo farsi uomo in Gesù, Dio si è mostrato amorevole e misericordioso: dobbiamo avere tanta fiducia in Lui! Lui ci tiene a noi, "tifa" per noi. Quante volte ci lasciamo vincere dalla paura di sbagliare o dal timore del giudizio altrui e così non facciamo il bene che potremmo; la paura ci paralizza, porta a rinchiuderci nelle nostre sicurezze; ma nel cammino della vita, bisogna aver fiducia nella bontà di Dio, andando oltre la paura. Il rischio è fallire la nostra vita, vivendo per noi stessi, sprestando i doni ricevuti. Dietro quella frase: «toglietegli il talento e datelo a chi ne ha cinque», il Signore ci ricorda che chi vuol salvare la vita la perde. Chi vuol trattenere il respiro per non perderlo, alla fine muore soffocato; chi non ama, distrugge se stesso. Chi pensa solo a sé e non dona ciò che ha ricevuto, si perde. Si perde il bello della vita che è rendere felici gli altri. Chi risponde all'amore gratuito di Dio, donandolo a sua volta, è in grado di ricevere e dare sempre più amore, crescendo di

continuo nella gioia senza fine del suo Signore. Che il Signore ci aiuti a saper mettere a frutto i tanti talenti che ha donato a ciascuno, riscoprendoci utili e preziosi per tanti.

## CATECHISMO iniziazione cristiana

### Prossimi incontri

1° elementare: sabato 18/11 ore 15,00

2° elementare: sabato 18/11 ore 15,00

3° elementare: sabato 18/11 ore 15,00

4° elementare: Domenica 19/11 uscita formativa per ragazzi e genitori a Casa Madonnina di Fiesso (VE).

5° elementare: sabato 25/11 ore 15,00 ragazzi con catechiste; in contemporanea, incontro dei genitori con il parroco

## GRUPPI MEDIE e GIOVANISSIMI

### Prossimi incontri

Gruppo 1° media: domenica 19/11 ore 17,00 in patronato.

Gruppo 2° media: domenica 26/11 ore 17,00 in patronato

Gruppo 3° media e 1° super.: domenica 19/11 ore 17,00 in patronato

Gruppo Giovanissimi 2-5 superiore: Domenica 19/11 ore 21,00

## CAMMINO FAMIGLIE

Incontri di famiglie e per le famiglie sulla Gioia e sull'Amore, alla luce dell'Esortazione Apostolica "Amoris Laetitia" del papa.

SECONDO INCONTRO: domenica 3/12 ore 16,30 in patronato.

Per informazioni e conferma della presenza contattare il parroco 3476439698

## ACR

Prossimo incontro: sabato 18/11 ore 16,15 in patronato.

## CALENDARIO LITURGICO

### Sabato 18 novembre

ore 8,00: S.Messa (Maria Ion Cernic e nonni)

ore 15,30: Rosario in chiesa

ore 16,00: S.Messa (Aldo)

ore 18,30: S.Messa (Miozzo Rosanna; Biasolo Germano; Galeazzo Bruno, Bortolami Egle e Sante; Trento Elda; Longato Andrea e nonni Bruno e Valeria)

### Domenica 19 novembre

#### XXXIII Domenica del T.O.

#### Giornata Mondiale dei Poveri

ore 8,30: S.Messa

ore 10,30: S.Messa (Rodolfo e Maria; Crivellari Gianfranco; def. fam. Ponchia; Giuseppe Trivellin e Martini Antonello)

ore 18,30: S. Messa (Masiero Damiano; Faggian Michele)

### Lunedì 20 novembre

ore 8,00: S.Messa

### Martedì 21 novembre

#### Presentazione della B.V.Maria Madonna della Salute

ore 8,00: S.Messa

ore 9,00: S.Messa in cimitero

ore 15,30: Rosario

ore 16,00: S.Messa

### Mercoledì 22 novembre

#### Santa Cecilia, vergine e martire

ore 8,00: S.Messa

ore 9,00: S.Messa in cimitero

### Giovedì 23 novembre

ore 8,00: S.Messa

### Venerdì 24 novembre

#### Santi Andrea Dung-Lac, presbitero e compagni, martiri

ore 8,00: S.Messa

### Sabato 25 novembre

ore 8,00: S.Messa

ore 15,30: Rosario in chiesa

ore 16,00: S.Messa (Garavello Stefano; Biscaro Eugenio, Zamberlan Luigia)

ore 18,30: S.Messa (Ines, Angelo Zanetti e def. fam.)

### Domenica 26 novembre

#### XXXIV Domenica del T.O.

#### NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO, RE dell' UNIVERSO

ore 8,30: S.Messa

ore 10,30: S.Messa (Galilea e Ivano; Filippo Maria Giacomazzo)

ore 18,30: S. Messa (Zorzi Carlo e Francesco; Bettini Matteo; Zaramella Gianni e Bacco Gabriella)

## MERCATINO MISSIONARIO

Domenica 19/11 dalle 8,30 alle 12,30 presso cinema vecchio.

## SINODO

Prossimo incontro dell'Assemblea Sinodale: domenica 26/11 ore 15,30 in Seminario Maggiore.

## SOSTEGNO A DISTANZA

Raccolta offerte per sostegno a distanza delle attività missionarie di suor Goretta e mons. Pajaro nei seguenti giorni: 3/12, 8/12, 10/12, 17/12, 24/12 (ultimo giorno): incaricati della nostra Caritas si metteranno a disposizione per la raccolta nella stanza accanto alla sagrestia dalle 9,30 alle 12.30.

Entrata (oltre che per la chiesa) anche dal cancelletto a fianco del campanile).

## ROSARIO IN CAPPELLA

Ogni giorno feriale alle ore 15,30.